

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO**Parte prima: Dati generali**

**Approvazione Consiglio di Classe: 12/05/2015**

**Approvazione Consiglio di Facoltà:**

**Approvazione Senato Accademico:**

**Approvazione Consiglio di Amministrazione:**

**Classe**

L/SNT3-Classe delle lauree in Professioni Sanitarie Tecniche

**Nome del Corso di studio:** Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)

**Indirizzo internet:** <http://corsi.unica.it/tecnicheilaboratoriobiomedico/>

**Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea (CdL) e descrizione del percorso formativo**

Obiettivo del corso di laurea in Tecnico di laboratorio biomedico attivato presso la Facoltà di Medicina è quello di formare gli operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal DM ministero della sanità n°745 del 26.9.1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Tecnico di laboratorio biomedico è dotato di un'adeguata preparazione nelle discipline di base; deve conoscere almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano; svolge autonomamente la propria attività di analisi e di ricerca di laboratorio in diretta collaborazione con il personale preposto, sia in strutture pubbliche che private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di lavoro dipendente o libero professionale.

In particolare il Tecnico di laboratorio biomedico: svolge analisi biochimiche e bio-tecnologiche di patologia clinica, ematologia, immunologia, farmaco-tossicologia, biochimica, microbiologia e virologia, citologia e istopatologia; ne assume la responsabilità per quanto riguarda la corretta applicazione delle procedure che gli competono nell'ambito dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verifica la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile; controlla il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed eventualmente alla eliminazione di piccoli inconvenienti; prende parte alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui opera; partecipa direttamente all'aggiornamento professionale e scientifico e contribuisce alla formazione del personale di supporto.

Il raggiungimento di tali competenze si attua attraverso un percorso formativo teorico-pratico nel contesto lavorativo specifico del profilo, ove grande rilevanza riveste l'attività pratica guidata e il tirocinio, che assicuri in ultimo anche l'acquisizione di competenze comportamentali oltre che la completa padronanza delle competenze tecnico-professionali e garantisca quindi la loro immediata spendibilità in ambiente di lavoro.

**Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei di Dublino****Area Generica**

- Conoscenza e comprensione

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione in ciascuno dei seguenti campi:

Conoscenze e capacità di comprensione dei sistemi biologici interpretati in chiave molecolare e cellulare

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Conoscenze di base di: anatomia, istologia, chimica, fisica, biochimica, biologia, fisiologia, patologia in chiave molecolare e cellulare

Conoscenze e capacità di comprensione nell'area biomedica e clinica

Conoscenze delle Tecniche diagnostiche e metodiche di analisi e ricerca del laboratorio biomedico e clinico

Alla fine del percorso formativo abilitante il TLBM deve dimostrare di conoscere e comprendere:

- SCIENZE BIOLOGICHE E BIOMEDICHE di base e applicate per la comprensione dei processi fisiologici, patogenetici, nonché l'interpretazione dei principali meccanismi con cui la malattia altera le funzioni di organi, apparati che intervengono nello stato di salute della persona nelle diverse età della vita.
- SCIENZE IGIENICO - PREVENTIVE per la comprensione dei determinanti di salute, dei pericoli e dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, dei sistemi di protezione sia collettivi che individuali e degli interventi volti alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
- DISCIPLINE INFORMATICHE E LINGUISTICHE con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica sia in forma cartacea che on-line.
- SCIENZE PSICOSOCIALI, ETICHE, LEGALI per la comprensione del Sistema Sanitario Nazionale, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive; nonché per l'approfondimento di problematiche bioetiche che si presentano nell'attività quotidiana nonché connesse alla ricerca e alla sperimentazione.
- SCIENZE TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO per l'approfondimento delle scienze biomediche e della parassitologia veterinaria e per la comprensione delle metodologie analitiche impiegate nelle diverse discipline della medicina di laboratorio nell'analisi dei vari materiali biologici e del significato diagnostico dei risultati ottenuti;
- SCIENZE DI PRIMO SOCCORSO per la comprensione dei processi di cura e di intervento sulla persona assistita in situazioni di primo soccorso.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di applicare le conoscenze e capacità di comprensione acquisite nella formazione teorica, nell'esperienza di laboratorio e di tirocinio in maniera da dimostrare un approccio professionale al suo lavoro e possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi mediante l'utilizzazione delle strumentazioni di analisi e ricerca.

In particolare:

**a) diagnostica**

deve dimostrare di saper

- Pianificare l'intervento diagnostico di laboratorio ai fini della prevenzione, della diagnosi, della cura e del follow up.
- effettuare analisi biomediche e biotecnologiche secondo procedure, protocolli e istruzioni operative condivise con altri professionisti nei diversi settori scientifico/disciplinari della medicina di laboratorio
- Valutare la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard di riferimento.
- Effettuare la validazione tecnica del risultato analitico;
- Eseguire analisi biochimiche e di biologia molecolare, microbiologiche e virologiche, di emocoagulazione, di farmaco-tossicologia, di patologia clinica, di ematologia, di genetica e proteomica, di immunometria, di cito-istopatologia, di anatomia patologica incluse le tecniche di riscontro diagnostico autoptico; eseguire ed interpretare i test pre-trasfusionali, contribuire alla risoluzione dei problemi anticorpali
- selezionare e preparare gli emocomponenti da utilizzare nelle terapie,

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

- preparare le sacche per nutrizione parenterale, le mescolanze di farmaci antiblastici nonché i preparati galenici e magistrali
- Applicare le proprie conoscenze e abilità negli istituti di zooprofilassi e di igiene e medicina preventiva e nelle biotecnologie in generale;

**b) ricerca**

deve dimostrare di saper

- partecipare a progetti di ricerca e di ricerca sperimentale finalizzate alla produzione di nuove conoscenze per il miglioramento continuo della qualità della salute individuale e collettiva nel rispetto delle convinzioni e dei valori propri e della collettività, in particolare nell'ambito della ricerca sperimentale.
- Integrare le conoscenze e le abilità applicando le prove di efficacia nella buona pratica di laboratorio e nel mantenimento degli standard di qualità predefiniti;

**c) sicurezza e controllo dei rischi nei contesti lavorativi**

deve dimostrare di saper

- Integrare le conoscenze e le abilità applicando la normativa relativa alla sicurezza e controllo dei rischi nel proprio ambiente di lavoro in particolare riferimento al rischio biologico, chimico, infettivo e radioattivo.
- Integrare le conoscenze e le abilità adottando comportamenti nel rispetto del profilo professionale, della legislazione che regola la professione, del codice deontologico

**d) organizzazione**

deve saper:

- integrare le conoscenze e le abilità nella partecipazione attiva alla programmazione e organizzazione del lavoro, compresa la valutazione del rapporto costi/qualità in caso di introduzione di nuovi reagenti diagnostici, materiali e tecnologie, nel rispetto delle regole definite dal gruppo di lavoro e dei ruoli e delle funzioni definite nel team di laboratorio;
- integrare le conoscenze e le abilità nell'applicazione della legislazione vigente in ambito professionale e nell'ambito delle singole discipline della medicina di laboratorio;
- conoscere i principi di funzionamento e le tecnologie strumentali principali delle apparecchiature che gli vengono affidati, al fine di poter risolvere semplici problematiche delle stesse, garantendo così una migliore continuità del servizio erogato.

**e) educazione al mantenimento della salute e alla prevenzione**

deve dimostrare di saper:

- Integrare le proprie conoscenze e le abilità nella progettazione e realizzazione anche in collaborazione con altri professionisti di interventi informativi ed educativi rivolti al singolo e ai gruppi, sul controllo dei fattori di rischio, sul significato diagnostico dei test clinici di laboratorio, degli screening, sulle procedure preparatorie alle analisi e sulle modalità di prelievo, trasporto e conservazione del campione biologico.

**f) autoapprendimento**

deve dimostrare di saper:

- Individuare le proprie competenze e carenze formative e diagnosticare il proprio bisogno di aggiornamento;
- Integrare conoscenze e abilità nell'elaborare il proprio portfolio delle competenze e nella documentazione delle competenze acquisite.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO****Autonomia di giudizio (makingjudgements)**

I laureati in Tecniche di laboratorio Biomedico, devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- Dimostra capacità di rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale;
- Utilizza abilità di pensiero critico per erogare prestazioni tecnico diagnostiche efficaci;
- assume responsabilità delle proprie azioni in funzione degli obiettivi e delle proprietà dell'attività lavorativa;
- Dimostra capacità di tenere in considerazione anche gli altri operatori nell'esercizio delle proprie azioni;
- applica i principi etici nel proprio comportamento professionale.

**Abilità comunicative (communicationskills)**

Il laureato deve saper comunicare informazioni, problemi e soluzioni al personale delle strutture in cui opera. Deve essere, inoltre, capace di esporre problematiche tecniche e risultati scientifici in conferenze, convegni, gruppi di lavoro, corsi di formazione etc

Grazie alla formazione della lingua inglese alcune attività previste nel secondo e terzo anno, saranno programmate in lingua inglese stimolando l'attiva partecipazione dello studente

**Capacità di apprendimento (learningskills)**

I Laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono sviluppare le seguenti capacità:

- abilità nell'autovalutazione delle proprie competenze e delinea i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- perizia nel pianificare, organizzare e sviluppare le proprie azioni;
- capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- abilità di studio indipendente;
- essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie (linee guida, revisioni sistematiche) e fonti primarie (studi di ricerca)

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Il Tecnico di laboratorio biomedico :

svolge analisi biochimiche e bio-tecnologiche di patologia clinica, ematologia, immunologia, farmaco-tossicologia, biochimica, microbiologia e virologia, citologia e istopatologia; ne assume la responsabilità per quanto riguarda la corretta applicazione delle procedure che gli competono nell'ambito dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verifica la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile; controlla il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvede alla manutenzione ordinaria ed eventualmente alla eliminazione di piccoli inconvenienti; prende parte alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui opera; partecipa direttamente all'aggiornamento professionale e scientifico e contribuisce alla formazione del personale di supporto.

I Tecnici di laboratorio biomedico svolgono la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di lavoro di dipendenza o libero professionale

## REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

### **Il corso prepara alla professione di**

Tecnici sanitari di laboratorio biomedico (3.2.1.3.2)

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo; occorre, inoltre, il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. Il corso è programmato a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999; ad esso si applicano le disposizioni in materia di programmazione a livello nazionale annualmente emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e riportate nei bandi di concorso.

Il Corso di Laurea prevede il raggiungimento di un livello prefissato di competenze linguistiche in Inglese: livello B1/1 come attestato dal CLA ( si veda Sezione [Progetto Lingua Inglese](#)).

All'ingresso tutti gli Studenti sono sottoposti a test di Placement per la valutazione delle loro competenze, e conseguente programmazione del numero di Corsi cui dovranno partecipare.

### **Modalità di verifica della preparazione iniziale**

La verifica della preparazione iniziale è organizzata dalla Facoltà, sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal MIUR, secondo quanto previsto in materia di accesso ai corsi a programmazione nazionale.

La prova consiste nella soluzione di 60 quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, di cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili su argomenti di Cultura Generale e Ragionamento Logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica (secondo il programma di cui all'All. A del D.M. che definisce i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove per i corsi ad accesso programmato a livello nazionale); la prova ha una durata di 100 minuti.

### **Debito formativo**

Gli studenti che hanno conseguito nella prova di ammissione un punteggio inferiore al 25% del massimo previsto, equivalente a 25 debiti formativi, sono iscritti a tempo parziale.

Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, il Consiglio di Corso di Laurea istituisce attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli Studenti in debito.

Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da Professori di prima e seconda fascia o da Ricercatori facenti parte del Corso di Laurea, sulla base di un ampliamento del loro impegno didattico e tutoriale o da Tutor didattici appositamente selezionati.

La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

### **Utenza sostenibile**

E' definita ogni anno, entro il mese di marzo, dalla Facoltà sulla base delle risorse disponibili.

### **Programmazione nazionale degli accessi: Si**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO****Modalità di trasferimento da altri corsi**

I trasferimenti da altra Università di studenti iscritti al medesimo Corso di Laurea sono consentiti solo agli studenti in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli anni successivi al Primo, ed è subordinato alla disponibilità di posti a contingente come stabilito dai regolamenti in vigore.

**Riconoscimento crediti**

I crediti derivanti da trasferimenti, passaggi, precedenti carriere universitarie, conoscenze e abilità professionali e altre attività valutabili, sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Classe, previa presentazione della domanda alla Segreteria Studenti e previo esame del curriculum e dei programmi dei corsi, acquisito il parere di un'apposita Commissione che valuta anche l'eventuale obsolescenza dei contenuti dei CFU acquisiti..

Nel caso in cui il riconoscimento dei crediti derivi da trasferimento dello studente da corsi di laurea della stessa classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti, non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere comunque motivato.

Possono essere riconosciuti come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso; il numero dei crediti formativi universitari riconoscibili non può comunque essere superiore a 12 CFU [Nota 1063 del 29/04/2011](#).

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

## **Parte seconda: Organi e struttura organizzativa**

### **Organi statutari del Consiglio di classe:**

1. Il Consiglio di classe
2. Il Coordinatore di classe e/o del corso
3. La Giunta (se costituita)
4. La commissione paritetica docenti studenti

Composizione e compiti degli organi sono definiti rispettivamente dagli art 43 e 44 dello Statuto. e regolamento elettorale.

### **Riunione telematica del Consiglio:**

In casi di urgenza, per i quali non è possibile convocare utilmente il Consiglio, o per quelli nei quali si debbano definire le modalità applicative di determinazioni generali adottate dal Consiglio stesso, il Coordinatore può procedere alla convocazione di una seduta del Consiglio in via telematica; un numero di componenti pari ad almeno un terzo può chiedere entro due giorni che la discussione avvenga in presenza, in tale caso il Coordinatore deve riconvocare la riunione. La convocazione di una riunione telematica indica con precisione l'oggetto della decisione che dovrà essere adottata dal Consiglio; il termine entro il quale i singoli componenti possono formulare la propria opinione ed esprimere il proprio voto; e il termine, comunque non superiore ai tre giorni successivi a quello fissato per la chiusura della seduta, entro il quale, sempre per via telematica, il Coordinatore dovrà riferire ai componenti del Consiglio stesso circa gli esiti della consultazione svolta.

### **Modalità di convocazione:**

Il coordinatore invia e-mail di convocazione per la delibera di approvazione, proponendo gli argomenti all'OdG ed i provvedimenti proposti per ognuno di essi

Si chiederà a tutti di esprimere un parere in merito ai vari punti all'ordine del giorno esprimendo su ciascuno dei punti, per i quali è richiesto un parere, voto favorevole, contrario o astensione.

### **La riunione procederà con le seguenti modalità:**

- L'invio della conferma di lettura alla e-mail di convocazione avrà valore di presenza al consiglio;
- Se a seguito della conferma di lettura non perviene altra comunicazione, la sola conferma di lettura avrà non solo valore di presenza al Consiglio ma sarà anche espressione di voto favorevole dei punti all'ordine del giorno;
- I punti si considereranno approvati con la maggioranza dei voti validi;
- Nella convocazione successiva si porterà in ratifica il verbale (con allegate le conferme e i voti espressi via email);

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Compiti e Funzioni dei processi di gestione del corso di studi secondo qualità

Attore	Composizione, compiti e funzioni
<p>CCDS/C: Consiglio di corso di studio/Classe (Statuto art. 44, comma 1; Documento AVA-ANVUR)</p>	<p>È responsabile del sistema di gestione della AiQ del CdS.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programma le attività e le azioni necessarie per produrre adeguata fiducia ai portatori di interesse che i “requisiti per la qualità” saranno soddisfatti nel tempo.</li> <li>- Verifica che le attività intraprese siano coerenti con la programmazione da esso deliberata.</li> <li>- Approva il Rapporto di Riesame redatto dalla CAV.</li> <li>- E' responsabile dell'adozione della scheda SUA-CdS (Scheda Unica Annuale).</li> <li>- Formula le richieste di docenza ai Dipartimenti, nel rispetto delle esigenze didattiche del Corso.</li> <li>- Stabilisce i contenuti didattici e le modalità di svolgimento dei corsi di insegnamento, coordinandoli tra loro.</li> <li>- Promuove e sostiene la qualità ed i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative.</li> <li>- Delibera in merito ai piani di studio individuali, alle domande di trasferimento, ai passaggi, alla convalida degli esami ed alle eventuali domande degli studenti attinenti al curriculum degli studi.</li> <li>- Può proporre ai Dipartimenti ed alla Facoltà la disattivazione e la modifica dei Corsi di studio.</li> <li>- Propone la programmazione delle attività didattiche e predisporre le relazioni annuali sull'attività didattica, anche al fine di fornire elementi agli organi preposti alla valutazione.</li> <li>- Definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al corso</li> </ul>
<p>Coordinatore Consiglio di Classe (Statuto art. 37; Documento AVA-ANVUR)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica che la gestione dell’AiQ, attuata dal CdS, produca adeguata fiducia alle parti interessate interne ed esterne che i requisiti per l’AiQ saranno soddisfatti.</li> <li>• Sovrintende la redazione e assume la responsabilità del Rapporto di Riesame.</li> <li>• Organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell’offerta formativa del cds</li> </ul>
<p>CPDS di cds: Commissione Paritetica docenti studenti di corso  (Regolamento didattico di Ateneo art 16 comma 4 e Regolamento del corso)</p>	<p>Composizione e nomina della Commissione Regolamento didattico di Ateneo art 16 comma 4 Ogni Consiglio di corso di studio o di Classe istituisce una commissione paritetica docenti-studenti per l’attività di monitoraggio dell’offerta formativa e della qualità della didattica, composta secondo le modalità di cui all’articolo 40 dello Statuto relativo alla commissione paritetica di Facoltà. Il Consiglio di corso di studio/classe, in relazione alla numerosità dei rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio medesimo, può definire una composizione più ristretta della</p>



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

	<p>commissione paritetica di corso di studio. La commissione paritetica può essere costituita anche attingendo dai docenti e dagli studenti eletti nelle Giunte di corso di studio. Nel caso in cui il Consiglio di corso sia privo di rappresentanza studentesca gli studenti presenti nella commissione paritetica di Facoltà possono indicare gli studenti da inserire nella commissione paritetica di corso di studio; in assenza di tale indicazione le competenze della commissione paritetica di corso di studio sono attribuite alla commissione paritetica di Facoltà.</p> <p>La Commissione nomina, su proposta del Coordinatore di Classe, un Presidente . Il Presidente della Commissione convoca e coordina i lavori della Commissione , cura la redazione e la pubblicazione dei verbali delle riunioni ed è ha responsabilità di fornire, nelle forme richieste dalla Commissione Paritetica Docenti studenti di Facoltà, le informazioni necessarie per la redazione della Relazione Annuale.</p> <p>Funzioni della Commissione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica;</li> <li>• fornisce, nelle forme richieste dalla Commissione Paritetica Docenti studenti di Facoltà, le informazioni necessarie per la redazione della Relazione Annuale ;</li> <li>• esprime parere per le disposizioni dei regolamenti concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici o obiettivi formativi programmati;</li> <li>• delibera sulle modalità di spesa dei fondi ex art. 5 legge 537/93 (tasse di iscrizione);**</li> <li>• svolge altre funzioni specifiche ad essa attribuite dal Consiglio.</li> </ul>
<p>RQ-Cds: Referente per la Qualità del Corso di Studi (Delibera SA del 22-04-2013)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' nominato dal CCdS/CdC su proposta del Coordinatore di CdS/Classe, che lo individua tra i docenti strutturati del CdS/Classe; dura in carica per un triennio, con possibilità di rinomina.</li> <li>• Fa parte della struttura decentrata del PQA e rappresenta l'anello di congiunzione tra i diversi attori (PQA, CCdS/CdC, CAV) impegnati nell'elaborazione, applicazione e valutazione delle procedure per l'AiQ.</li> <li>• Coadiuvare il Coordinatore del CdS/Classe nella pianificazione e nella verifica dell'attuazione delle azioni correttive.</li> <li>• Verifica la coerenza dei contenuti e il rispetto delle scadenze della compilazione dei diversi quadri della SUA-CdS.</li> </ul>

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

<p>CAV: Commissione di Autovalutazione  (delibera SA del 22-04-2013)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' nominata dal CCdS/CdC.</li> <li>• È composta dal Coordinatore di CdS/Classe o un suo delegato, dal RQ-CdS, da almeno uno studente del CdS/Classe, da altri docenti il cui numero è a discrezione del CCdS/CdC e, dove possibile, da una componente del personale tecnico amministrativo. La componente studentesca della CAV viene designata tra i rappresentanti degli studenti eletti nel CCdS/CdC.</li> <li>• Redige il Rapporto di Riesame e individua azioni di miglioramento, sia su base annuale che pluriennale. Redige la SUA-CdS per le parti di sua competenza.</li> </ul>
<p>CI: Comitato di Indirizzo  (Regolamento corso di studi o Facoltà)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Comitato di Indirizzo di CdS identifica gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, espressi dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento del CdS verificando la coerenza tra quanto programmato dal CdS e quanto richiesto dal Mondo del Lavoro (MdL). E' responsabile del processo di identificazione della domanda di formazione.</li> </ul>
<p>Coordinatore d'anno (Regolamento corso di studi o Facoltà)</p>	<p>Il Consiglio di Classe elegge, su proposta del Coordinatore del Consiglio di Classe, i Coordinatori d'anno; i Coordinatori d'anno verificano la corretta organizzazione delle attività formative nell'arco dell'anno curando la predisposizione del Calendario delle lezioni e delle prove d'esame, nonché la raccolta delle schede programmi.</p>
<p>Coordinatore Corso Integrato (Regolamento corso di studi o Facoltà)</p>	<p>Per ciascun Corso Integrato attivato, il Consiglio di Classe nomina un Coordinatore</p> <p>Il coordinatore di C.I.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-raccoglie i programmi delle varie discipline/moduli e propone, sentiti i docenti del C.I., le date d'esame.</li> <li>- coordina la verifica delle presenze degli studenti alle attività previste per le singole discipline; entro 15 giorni dalla conclusione del C.I. il coordinatore invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza. Nel caso in cui non si ottemperi a tale disposizione le firme saranno attribuite d'ufficio a tutti gli studenti regolarmente iscritti nell'AA.</li> <li>- cura la verbalizzazioni online degli esami.</li> </ul> <p>I Criteri per l'individuazione del Coordinatore del C.I sono i seguenti:</p> <p>Conferma del coordinatore individuato l'anno precedente</p> <p>In alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Candidatura volontaria di altro docente del CI</li> </ul>

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente interno alla Facoltà</li> <li>• Fascia di appartenenza</li> <li>• Anzianità di servizio</li> <li>• N° di CFU</li> </ul>
<p>Coordinatore Tirocinio (Regolamento corso di studi o Facoltà)</p>	<p>Il Coordinatore generale del Tirocinio è nominato dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore di Classe, tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso e sono, di norma, in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e che siano in servizio preferibilmente presso la struttura in cui ha sede il Corso; oppure mediante bando di selezione pubblico della facoltà. In caso di urgenza la nomina è effettuata dal Coordinatore e ratificata nel Consiglio di Classe successivo.</p> <p>Il Coordinatore generale del Tirocinio dura in carica tre anni; è responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche. E' responsabile della adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria degli studenti alle attività pratiche obbligatorie.</p> <p>Programma lo svolgimento dei tirocini degli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, nelle varie strutture e riceve dai relativi referenti le schede in cui viene formulato il giudizio sul tirocinio svolto dagli studenti.</p>
Commissione Convalide	Valutazione istanze riconoscimento crediti formativi universitari

### **Impegno alla Qualità**

Il corso di laurea, ai sensi del D.lgs 19/2012, persegue il potenziamento delle attività di Autovalutazione e l'applicazione di un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), sotto il coordinamento del Centro per la Qualità (che è Presidio per la Qualità di Ateneo così come stabilito nel Regolamento adottato con DR 8 del 03/10/2012) e del Nucleo di Valutazione di Ateneo e pone in essere tutte le azioni necessarie al raggiungimento dell'Accreditamento iniziale e periodico e Certificazione della Qualità.

Il corso si impegna perciò ad adottare processi formalizzati di controllo, valutazione e miglioramento continuo dei processi formativi definendo gli obiettivi da raggiungere, ponendo in essere le azioni per il loro effettivo raggiungimento e adottando modalità per la verifica del loro effettivo raggiungimento; nonché processi di AQ.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO**Parte Terza: Percorso formativo****A. Tipologia forme didattiche**

Le attività formative del (CdL) sono organizzate in:

**I. Corsi Integrati (C.I.) o Insegnamenti Monodisciplinari:**

I C.I. sono costituiti da più discipline con contenuti scientifici specifici.

La programmazione didattica indica il numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) attribuiti a ciascun C.I., l'articolazione di ciascun C.I. nelle diverse discipline o moduli e il numero di CFU ad essi attribuiti.

Per ciascuna disciplina o modulo, l'impegno orario complessivo è suddiviso fra le diverse forme di attività formative previste secondo quanto indicato dalla programmazione didattica.

A ciascun credito, 25 ore di lavoro per lo studente, corrispondono 8 ore di didattica frontale.

Le attività formative sono svolte dai docenti indicati in programmazione didattica secondo l'orario definito dal Corso di Laurea. Il Coordinatore del Consiglio di Classe può definire, sentita la Commissione didattica paritetica docenti studenti, modalità omogenee per la valutazione dell'attività formativa.

Il Consiglio di Classe elegge, su proposta del Coordinatore del Consiglio di Classe, i Coordinatori d'anno; i Coordinatori d'anno verificano la corretta organizzazione delle attività formative nell'arco dell'anno curando la predisposizione del Calendario delle lezioni e delle prove d'esame, nonché la raccolta delle schede programmi.

Per ciascun C.I. attivato, il Consiglio di Classe nomina un Coordinatore. Il coordinatore di C.I.:

-raccoglie i programmi delle varie discipline/moduli e propone, sentiti i docenti del C.I., le date d'esame, e le invia al Coordinatore della classe.

- coordina la verifica delle presenze degli studenti alle attività previste per le singole discipline; entro 15 giorni dalla conclusione del C.I. il coordinatore invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza. Nel caso in cui non si ottemperi a tale disposizione le firme saranno attribuite d'ufficio a tutti gli studenti regolarmente iscritti nell'AA.

- cura la verbalizzazioni online degli esami.

I Criteri per l'individuazione del Coordinatore del C.I sono i seguenti:

- Conferma del coordinatore individuato l'anno precedente

In alternativa:

- Candidatura volontaria di altro docente del CI
- Docente interno alla Facoltà
- Fascia di appartenenza
- Anzianità di servizio
- N° di CFU

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO****Modalità di verifica della preparazione**

L'esame di C.I. si svolge in una data unica per le diverse discipline/modulo costituenti il C.I. medesimo.

L'esame di C.I. può comportare una o più prove scritte, orali, pratiche, simulate o miste. La valutazione e la votazione sono globali e non sono ammessi debiti per singole discipline.

Le modalità di verifica del profitto sono definite congiuntamente dai docenti afferenti al C.I. e comunicate alla Presidenza del Corso di Laurea prima dell'inizio delle lezioni. Gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono, inoltre, essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il corso. Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso entro l'inizio dell'A.A.

Lo studente viene ammesso a sostenere l'esame di C.I. soltanto se in possesso dell'attestazione di frequenza.

Nella formulazione del voto finale, la Commissione potrà basarsi sul risultato di valutazioni in itinere, effettuate su singole discipline o moduli del C.I. a breve distanza temporale dal termine delle relative attività e comunque precedentemente alla prima data per l'esame del C.I..

Le prove in itinere potranno essere valutate se:

- a) la loro valenza sul risultato dell'esame finale sia stata dichiarata al momento della loro effettuazione;
- b) il giudizio sia stato positivo ed accettato dallo studente;
- c) lo studente sostenga l'esame di C.I. entro 12 mesi dalla data in cui tali valutazioni in itinere sono state effettuate, comunque entro e non oltre l'ultima data di appello utile della sessione d'esame dell'anno accademico in corso (marzo). Indipendentemente dalla partecipazione e dall'esito delle prove in itinere lo studente ha comunque diritto a sostenere l'esame del corso integrato.

Il Coordinatore della Classe nomina le commissioni d'esame e stabilisce, sentiti i Coordinatori dei C.I., le date degli appelli obbligatori, in accordo con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il diario degli esami relativo all'intero Anno Accademico viene pubblicato entro dicembre. Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato. Nel caso di corsi tenuti da un solo docente, la commissione viene integrata dai docenti dello stesso settore scientifico (SSD) o di settore affine o dal Coordinatore della Classe.

Sia nell'esame di C.I. che nelle valutazioni in itinere, nel caso di prova scritta è garantito l'accesso dello studente agli elaborati corretti.

Per ogni AA è istituita un'unica sessione d'esame durante la quale devono essere garantiti almeno sei appelli nei periodi in cui le attività formative (eccettuato eventualmente il tirocinio) sono interrotte, ovvero: Febbraio, vacanze pasquali, Giugno, Luglio, Settembre, vacanze natalizie; non possono essere fissate date d'appello nel mese di agosto.

Per gli studenti fuoricorso e per gli studenti del 3° anno di corso (per questi ultimi soltanto a partire dalla data in cui sono terminate le lezioni del 2° semestre), ulteriori date d'esame dovranno essere concordate con il Coordinatore del C.I. interessato.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Denominazione, elenco Insegnamenti: Programmazione Didattica:

<http://corsi.unica.it/tecnicedilaboratoriobiomedico/didattica/programmazione-didattica/>

Gli intervalli temporali durante i quali si svolgono le attività formative relative ai suddetti Corsi sono i seguenti:

da ottobre a gennaio per i Corsi del 1° Sem;

da marzo ad maggio per i Corsi del 2° Sem;

L'orario delle lezioni sarà organizzato in modo da essere compatibile con lo svolgimento delle attività di tirocinio.

Obiettivi formativi specifici: Schede Programmi:

<http://corsi.unica.it/tecnicedilaboratoriobiomedico/didattica/programmi-2/>

## II. Laboratori Professionali

Attività formative volte a favorire, con metodi sostanzialmente interattivi, l'approccio al laboratorio biomedico in preparazione dell'espletamento dei tirocini professionalizzanti con particolare riferimento alle norme comportamentali relative alla sicurezza nell'ambiente di lavoro.

## III. Tirocini professionali:

attività pratiche finalizzate all'acquisizione delle specifiche competenze professionali del profilo come descritto nella "[Parte Prima – Dati Generali – Capacità di applicare conoscenza e comprensione](#)"; a ciascun credito di tirocinio professionalizzante corrispondono 25 ore di frequenza.

Sono sedi di tirocinio: Università degli Studi di Cagliari, Azienda Ospedaliero-Universitaria e altre Strutture convenzionate:

<http://corsi.unica.it/tecnicedilaboratoriobiomedico/didattica/tirocini/>

Le persone implicate nella gestione del tirocinio professionalizzante sono:

- Il Coordinatore di Tirocinio
- Il Tutore Professionale
- Referente di struttura

Il Coordinatore di Tirocinio è il livello più elevato di gestione e controllo del tirocinio relativo ad uno o più anni del CdL.

Il Coordinatore del Tirocinio è nominato dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore di Classe tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso e sono, di norma, in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e che siano in servizio preferibilmente presso la struttura in cui ha sede il Corso oppure verrà reclutato dalla facoltà mediante bando di selezione pubblico. In caso di urgenza la nomina è effettuata dal Coordinatore e ratificata nel Consiglio di Classe successivo.

Il Coordinatore del Tirocinio è responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO**

supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche. E' responsabile della adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria degli studenti alle attività pratiche obbligatorie. Programma lo svolgimento dei tirocini degli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, nelle varie strutture e riceve dai relativi referenti le schede in cui viene formulato un giudizio sul tirocinio svolto dagli studenti. Sulla base di questo giudizio verbalizza online, per ciascun studente, il giudizio finale. Nel caso in cui il giudizio finale sull'attività professionalizzante svolta dallo studente non risultasse positivo, il Coordinatore medesimo dovrà programmare per lo studente un ulteriore ciclo di tirocinio, di durata non superiore al 30% del totale di ore precedentemente programmate al fine di conseguire il superamento del tirocinio stesso.

Il Tutore Professionale, è alla base della formazione professionale dello studente, e lo guida al raggiungimento delle competenze pratiche e relazionali nei vari settori previsti dagli obiettivi formativi del CdL. Tiene aggiornata la scheda di rilevamento delle presenze degli studenti ad esso affidati e, assieme al referente della struttura (vedi sotto), compila, al termine della sua attività, una scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale dello studente. Il Tutore Professionale viene nominato dal Consiglio di Classe (in caso d'urgenza dal Coordinatore della Classe) su proposta dei referenti di struttura in accordo con il Coordinatore di Tirocinio, previa domanda dell'interessato.

Il Referente di Struttura è il livello intermedio di gestione e controllo del tirocinio. Coordina lo svolgimento del tirocinio in dipendenza delle esigenze formative degli studenti e delle caratteristiche della struttura; assieme ai vari tutori compila la scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale dello studente e ne cura l'invio al Coordinatore di Tirocinio.

Tirocini professionali principali

**Primo Anno****Tirocinio Professionale INTRODUTTIVO:**

**circa Febbraio-Luglio (con interruzioni), totale 8 CFU**

Il Tirocinio ha lo scopo di introdurre al Laboratorio Biomedico lo Studente del Primo Anno, che abbia superato d'obbligo almeno l'esame di BIOCHIMICA ed il Corso di INTRODUZIONE AL LABORATORIO BIOMEDICO.

Gli Studenti potranno concordare con i responsabili dei Laboratori sospensioni in rapporto a preparazione e svolgimento di esami di Corsi Integrati (5-6 giorni per C.I.).

**Secondo Anno**

• **Tirocinio Professionale di MICROBIOLOGIA CLINICA: totale 7.5 CFU**

• **Tirocinio Professionale di BIOLOGIA MOLECOLARE E GENETICA: totale 7.5 CFU**

I Tirocini si svolgono su base individuale, nel Primo e/o Secondo Semestre dell'A.A. o nel mese di Settembre e successivi, in rapporto a disponibilità. Sono ammessi gli Studenti regolarmente iscritti al Secondo Anno (vedi: Passaggio al Secondo Anno) che abbiano superato almeno il Corso Integrato di: MICROBIOLOGIA e PARASSITOLOGIA, per il Tirocinio Professionale di Microbiologia Clinica, l'esame di Biologia molecolare e genetica per il Tirocinio Professionale di Biologia Molecolare e Genetica.

Gli Studenti potranno concordare con i responsabili dei Laboratori sospensioni in rapporto a preparazione e svolgimento di esami di Corsi Integrati (5-6 giorni per C.I.).

**Terzo Anno**

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

- **Tirocinio Professionale di ANATOMIA PATOLOGICA: totale 8.5 CFU**
- **Tirocinio Professionale di PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA: totale 8.5 CFU**

I Tirocini si svolgono su base individuale, nel Primo e/o Secondo Semestre dell'A.A. o nel mese di Settembre e successivi, in rapporto a disponibilità. Sono ammessi gli Studenti regolarmente iscritti al Terzo Anno (vedi: Passaggio al Terzo Anno) che abbiano superato almeno i Corsi Integrati di: patologia e fisiopatologia, di patologia clinica, per il Tirocinio di Anatomia Patologica; in aggiunta ai precedenti, anche i Corsi Integrati di: EMATOLOGIA ed IMMUNOEMATOLOGIA, e LABORATORIO DELLE URGENZE, per il Tirocinio Professionale di Patologia Clinica e Biochimica Clinica.

Gli Studenti potranno concordare con i responsabili dei Laboratori sospensioni in rapporto a preparazione e svolgimento di esami di Corsi Integrati (5-6 giorni per C.I.).

Tirocini del Secondo e Terzo Anno potranno essere occasionalmente consentiti dal CdL nel Terzo e Secondo Anno, rispettivamente.

Ulteriori dettagli sull'organizzazione sugli Obiettivi formativi specifici sono consultabili rispettivamente in Programmazione Didattica ([link al sito](#)) e nelle Schede Programmi ([link al sito](#)).

#### IV. Competenze linguistiche: 8 CFU

Modalità di verifica della conoscenza: All'inizio del 1° Anno di Corso gli studenti vengono sottoposti ad un test preliminare, denominato "placement test" da parte del CLA, tendente a verificare il livello di competenze in lingua inglese possedute al momento dell'iscrizione. Dai risultati ottenuti in tale test, ad ogni studente sarà indicato il livello del primo corso che sarà tenuto a frequentare e contemporaneamente gli verranno attribuiti i CFU corrispondenti ai livelli di competenze già possedute. La verifica del conseguimento del livello di inglese richiesto viene fatta, al termine del corso, attraverso un test scritto.

Obiettivi formativi specifici: E' prevista l'acquisizione di competenze corrispondenti a quattro livelli, denominati rispettivamente Principianti assoluti (A1), Elementare 1 (A2-1), Elementare 2 (A2-2), Pre-intermedio 1 (B1-1) e Pre-intermedio 2 (B1-2) (a scelta). Al superamento della valutazione corrispondente a ciascun livello vengono attribuiti 2 CFU.

La denominazione dei livelli utilizzata dai CdS non corrisponde ai livelli dell'Inglese riconosciuti a livello Europeo, di conseguenza non da diritto ad alcuna certificazione valida al di fuori del corso di laurea. Per ulteriori dettagli inerenti l'acquisizione delle competenze linguistiche si rimanda al regolamento lingua inglese pubblicato sul sito internet della Facoltà di Medicina: Sezione Progetto Lingua Inglese ([link](#))

#### V. Attività a scelta dello studente: 6 CFU

##### a) Definizione attività a scelta:

attività scelte autonomamente dallo studente, purché coerenti col percorso formativo, tra le seguenti tipologie:

- ulteriori attività di tirocinio (su progetto da approvare da parte del Coordinatore Generale di Tirocinio)



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO**

- ulteriore livello di conoscenza lingua inglese (B1-2) acquisibile col placement test o ulteriore corso da concordare con la segreteria didattica
- attività seminari/convegni/corsi di formazione
- insegnamenti attivi nell'Ateneo
- convalida di precedenti carriere, esami, master o attività professionali etc.

Per quanto riguarda il riconoscimento di precedenti carriere lo studente deve presentare domanda di convalida in Segreteria studenti per tutte le attività svolte precedentemente all'iscrizione al corso di laurea.

Il Consiglio di Classe può svolgere un'azione di indirizzo presentando un'offerta di attività particolarmente rilevanti per la formazione, indicandone i CFU corrispondenti. Le attività a scelta, benché inserite formalmente in particolari anni e semestri, possono essere svolte e acquisite in qualunque momento del percorso formativo anche se in sovrannumero.

Per tutte le attività seminari/ convegni o corsi non organizzati dal CdL possono previste forme di valutazione delle competenze acquisite.

b) Coerenza attività e attribuzione CFU:

1. Vengono considerati coerenti e riconosciuti come Crediti a Scelta i crediti derivanti dalla partecipazione ad eventi/congressi/seminari/corsi/lezioni
  - organizzati dalle Associazioni di categoria specifiche del proprio indirizzo di laurea;
  - organizzati dall'Università;
  - accreditati ECM dello specifico settore
2. L'attribuzione dei CFU per gli eventi di cui all'art.1 avviene secondo la seguente tabella:

<b>tab.1-Tabella attribuzione CFU a scelta</b>		
<b>Durata evento</b>	<b>Esame finale (si/no)</b>	<b>CFU</b>
Giornata intera (8 ore)	Si	1
3. Giornata intera (8 ore)	No	0,5
Mezza giornata (4 ore)	Si	0,5
Mezza giornata (4 ore)	No	0,25

3. La certificazione alla Segreteria Studenti delle attività rientranti nell'elenco al punto B.1 verrà effettuata direttamente dalla Segreteria Didattica del corso previa consegna da parte degli studenti dei certificati di frequenza (o frequenza e profitto) o invio di attestazione di frequenza da parte dei docenti.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Qualunque altra tipologia di attività che non rientri tra quelle sopracitate darà diritto all'attribuzione di CFU a scelta solo previa valutazione e autorizzazione preventiva da parte del Presidente della Classe e del Coordinatore Didattico del Corso o del Consiglio di Corso/Classe. L'attribuzione dei CFU sarà possibile solo previa consegna da parte degli studenti dei certificati di frequenza (o frequenza e profitto) alla Segreteria del Corso di Laurea. In seguito alla consegna, il Consiglio di Classe delibererà l'attribuzione dei CFU e comunicherà tali informazioni alla segreteria studenti che provvederà al caricamento sulla carriera dello studente dei CFU ottenuti.

VI. Attività in preparazione alla "Prova Finale": 5 CFU

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi (180 CFU), inclusi i CFU da dedicare ad attività formative in preparazione alla Prova Finale, come specificato nella Programmazione didattica.

Tali attività, sono costituite:

a) da un riepilogo dei tirocini professionalizzanti nel quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; tale attività è svolta sotto la supervisione del Coordinatore Generale del Tirocinio .

b) dalla stesura di un elaborato di tesi sotto la supervisione del relatore/i di tesi

I 5 CFU verranno acquisiti dallo studente a seguito della dichiarazione di idoneità da parte del relatore/i di tesi.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO****B. Prova Finale**

La prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare abilità nell'esecuzione di una tecnica di laboratorio, sorteggiata fra cinque preventivamente scelte dalla Commissione, e capacità di esposizione della metodologia utilizzata;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La Prova Finale del Corso di Laurea ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione.

La domanda di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti almeno 60 gg prima della data di appello della sessione di laurea; il libretto universitario e la tesi di laurea in formato cartaceo ed elettronico (su cd-rom) devono essere presentati alla Segreteria Studenti almeno 15 gg prima dell'appello; non si possono sostenere esami nei 15 gg che precedono l'esame di laurea.

La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile. Le date vengono fissate dal Coordinatore del Consiglio di Classe.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di corso di laurea, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative individuate secondo la normativa vigente. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

A determinare il voto di laurea contribuiscono:

- la media dei voti degli esami (la modalità di calcolo della media dei voti conseguiti in ciascun corso integrato è ponderale)
- la valutazione della prova finale ( sino a un massimo di 8 punti così suddivisi: 4 punti esposizione prova finale, 3 punti giudizi tirocini, 1 punto laurea in corso).

La lode proposta dal presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale > 110.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO****Parte quarta: Studenti****Obbligo di frequenza**

Lo studente iscritto al Cdl, ha l'obbligo di frequenza di tutte le attività formative previste in Programmazione Didattica.

La attestazione delle frequenze è compito istituzionale del docente responsabile dell'insegnamento/corso/corso integrato;

la percentuale minima di presenze documentate da parte dello studente per ciascun corso integrato non può essere inferiore al 67% del totale delle ore previste, mentre per le attività professionalizzanti occorre la frequenza del 100% delle ore previste.

Per poter sostenere l'esame finale relativo ad ogni singolo C.I. lo studente deve aver assolto all'obbligo di frequenza. Il Coordinatore della Classe può definire modalità omogenee per la verifica della presenza degli studenti.

Come previsto nell'art.27 del Regolamento Carriere Studenti di Ateneo, il coordinatore del C.I, entro 15 giorni dalla conclusione del C.I., invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza,

**Studenti part-time**

All'atto dell'iscrizione al primo anno lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o part-time; lo studente part-time deve motivare l'opzione e autocertificare le ragioni per motivi di lavoro, familiari, di salute o per il recupero di obblighi formativi (per i corsi DM 270) individuati nella verifica della preparazione iniziale.

Il regime di impegno didattico per il singolo anno accademico di iscrizione potrà essere modificato entro la data annualmente indicata nel manifesto generale degli studi.

Lo studente part-time è tenuto a conseguire un numero di crediti previsti dal piano di studi del corso compreso almeno tra 15 e 30 CFU per ciascun anno accademico.

Agli studenti part time verrà applicato, per ogni anno, un piano di studi pari al 50% dei CFU previsti per l'impegno didattico a tempo pieno, fatto salvo il rispetto di eventuali propedeuticità e l'obbligo di frequenza per le singole attività; gli studenti part time possono concordare con il Consiglio di Classe un piano di studi specifico da comunicare obbligatoriamente alla Segreteria Studenti entro la data di scadenza per la presentazione della domanda di iscrizione ad anni successivi.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO****Iscrizione anni successivi al primo**

Lo studente, per essere regolarmente iscritto agli anni successivi al Primo, deve essere in regola con le attestazioni di frequenza di tutte le Attività didattiche e professionalizzanti previste per l'anno di Corso precedente a quello per il quale richiede iscrizione.

Deve inoltre aver maturato, entro la data del 30 settembre, un numero minimo di CFU pari al 50% dei CFU del 1° anno per passare dal 1° al 2° anno di corso, e tutti i CFU del 1° anno e un numero minimo pari al 50% dei CFU del 2° anno per passare al 3° anno di corso.

**Propedeuticità**

Aver sostenuto gli esami del I anno prima dei CI in :

- Microbiologia e parassitologia
- Patologia clinica
- Biochimica e Farmacologia Clinica
- Ematologia e Immunoematologia
- Anatomia, Istologia e citologia patologica

**Decadenza status studente**

Per quanto riguarda la decadenza dallo status di studente iscritto e l'interruzione degli studi, si fa riferimento alle norme stabilite dall'Ateneo.

**Frequenza corsi liberi**

Non è possibile ammettere alla frequenza in quanto incompatibile con la programmazione.